

Il capitano della Carpano è caduto malamente ma le sue condizioni non sono preoccupanti

Balmamion all'ospedale

Roubaix: Elliot è maglia gialla

L'inglese ha vinto la tappa piantando nove compagni di fuga in prossimità del traguardo - Le condizioni di Balmamion non destano preoccupazioni - Carlesi soffre di angina - Il gruppo con Pauwels, Carlesi, Battistini, Anquetil e Van Looy a 5'30'' - In ritardo Bariviera

Dal nostro inviato

ROUBAIX, 25. Non c'è scampo. Già, il paese non perdona. Quattro anni dopo Pizzoglio, un altro corridore della "Carpano" è rimasto vittima di una terribile caduta sul pavé della corsa di Roubaix. Questa volta, la strada maledetta ha ferito — in maniera meno grave, per fortuna — Balmamion, il ragazzo che viene dall'aver vinto il "Giro", e cercava la completa, definitiva affermazione nel "Tour". No, la fella ha detto no. La corsa di Roubaix era appena giunta al 51.º chilometro del percorso — nei pressi di Braine-Le-Chateau, nelle Fiandre — e il gruppo peloton forte era caccia. Fuggivano Derboven ed Enthoven, e Van Looy spingeva per rendere più duro un inseguimento di Balmamion, ostacolato da una fortuna. Balmamion era nel mezzo della mischia, sulle ruote dei gregari, forzava la gomma della ruota posteriore. Ma anziché dare una buona pedalata da Bariletti o da Bralle, che gli stavano vicino, preferiva continuare sul cerchio, in attesa dell'arrivo dell'Ammiraglia.



L'errore di Balmamion

L'errore tecnico di Balmamion, dovuto all'insufficiente elasticità del piede e alla mancanza dei riflessi, era grave come le conseguenze. Impedito nei movimenti delle gambe dalla presa delle cinghie dei pedali, Balmamion si ubbidiva a pedalare a corpo morto e si feriva alla testa, perdeva la conoscenza. Il dottor Dumas, preciso nella diagnosi — «Roba da tutti, caduta da due-tre punti di sutura» — si dimostrava anche puntuale nella preoccupazione, e per le indagini radiografiche, e per le necessarie cure. Balmamion era in una clinica di Halle, dove Balmamion, dopo un'attesa relativamente breve, si riprendeva fisicamente, mentalmente e moralmente, tanto da poter perfino tranquillizzare, per telefono, la mamma: «Non ti preoccupare: non è niente. Fra due o tre giorni sarò a casa».

Dopo l'incidente occorso a Balmamion, le speranze italiane per il "Tour" si appuntano su Battistini e su Carlesi (nella foto), ma Guido non sta bene...

deremo per la disgraziata, disastrosa caduta di Balmamion. Ecco: 51 chilometri. Una curva in leggera discesa, e una gomma che scoppia. Bailetti e Barale alzano le mani: è il segno per Milano, che non arriva, non può arrivare con la ammiraglia immediatamente. Balmamion prosegue con la gomma bucata, che regge fin che regge. Una stamandatura, e un urto. Balmamion crolla sul pavé, e batte con la testa. Accorre il dottor Dumas, che gli presenta un leggero stato di choc, e due ferite: alla regione temporale sinistra e allo zigomo sinistro. Roba da tre-quattro punti di sutura. Il "Tour", per Balmamion è finito. Il ragazzo è caricato sull'ambulanza della Croce Rossa, e trasportato d'urgenza in una clinica di Halle, che dista mezza dozzina di chilometri da Braine-Le-Chateau. Niente di grave, per fortuna. Dopo le cure del caso, passa un'ora dall'incidente, egli può telefonare a casa e tranquillizzare la madre e la sorella. La diagnosi del dottor Dumas era esatta: roba da tre-quattro punti di sutura. Se non interverranno complicazioni, fra due-tre giorni, Balmamion potrà ritornare al paese, a Wale Canaveu.

E' con profonda tristezza e infinita malinconia che i gregari del capitano della "Carpano" riprendono la strada di Roubaix. E noi con loro. La corsa s'è ormai scatenata. Enthoven e Derboven continuano a pestar forte sui pedali. Ciò nonostante, non riescono a respingere l'offensiva di Suarez, Otano, Stabinski, Schoeders, Van Aerde, Anglade, Van Tongerloo, Elliot, Leborgne e uno dei tre Desmet, il primo dei Gilbert. Avanzano in dodici, e la mischia è epiletica. Cede Leborgne, sparisce Derboven, e Pauwels si smarrisce.

E noi con loro. La corsa s'è ormai scatenata. Enthoven e Derboven continuano a pestar forte sui pedali. Ciò nonostante, non riescono a respingere l'offensiva di Suarez, Otano, Stabinski, Schoeders, Van Aerde, Anglade, Van Tongerloo, Elliot, Leborgne e uno dei tre Desmet, il primo dei Gilbert. Avanzano in dodici, e la mischia è epiletica. Cede Leborgne, sparisce Derboven, e Pauwels si smarrisce.



BALMAMION soccorso subito dopo la paurosa caduta in cui ha riportato profonde ferite alla fronte e a un ginocchio, ma non tali da destare grosse preoccupazioni. (Telefoto all'Unità)

Il Tour in cifre

L'ordine d'arrivo

- 1) Elliott (Ir.) che percorre la Jambes-Roubaix, 53 km. 22º, in 6,10'38", media km. 35,614;
 - 2) Stabinski (Bel.) in 6,11'11" (con l'abbuono di 10'41");
 - 3) Van Aerde (Bel.);
 - 4) Desmet (Bel.);
 - 5) Van Tongerloo (Bel.);
 - 6) Otano (Sp.);
 - 7) Suarez (Sp.);
 - 8) Anglade (Fr.), tutti con il tempo di 6,14'30".
 - 9) Enthoven (Ol.) a 59";
 - 10) Schoeders (Bel.) a 1'46";
 - 11) Hellemans (Bel.) a 1'46";
 - 12) De Boever a 2'08";
 - 13) Mahe a 2'39";
 - 14) Prost a 3'41";
 - 15) Graczyk a 3'54";
 - 16) Janssen; 17) Bobet; 18) De Cabooter;
 - 19) Seguono: 19) Hocklandt (Bel.); 20) Galche (Fr.); 21) Bonnetti (France-Ceminiati); 22) Gentili (It.); 23) Van Looy (Bel.); 24) Hellemans (Bel.); 25) Zangheri (Sp.); 26) HARTORE (It.); 27) AZZINI (It.); 28) FORTONA (It.) a 5'21"; 29) BATTISTINI (It.) a 5'30"; 30) GUIL (It.); 31) GALLEBI (It.) a 5'34"; 32) BALETTI (It.) a 5'41"; 33) FERRARI (It.) a 5'41"; 34) GUERRIERI (It.) a 5'41"; 35) FALASCHI (It.) a 5'41";
 - 108) DANTE (It.) a 10'15";
 - 114) FORNONI (It.) a 10'25";
 - 115) BARALVE (It.) a 10'37";
 - 116) BARIVIERA (It.) a 11'00";
 - 117) OTTAVIANI (It.) a 11'00";
 - 118) MINETTO (It.) a 11'00";
 - 119) GILBERT (It.) a 11'00";
 - 120) LOPEZ CANO (Sp.) a 11'00";
 - 121) Echevarria (Sp.) a 11'00";
 - 122) Sanchez (Sp.) a 11'00";
 - 123) Leborgne (Fr.) a 11'14";
- RIPRIENTI: BALMAMION (It.) Pinares (Sp.) COGLIATI (It.), Veluchi (It.).

Classifica generale

- 1) ELLIOT (It.) 14,3'50";
- 2) Anglade (Fr.) a 1'14";
- 3) Van Aerde (Bel.) a 1'14";
- 4) Desmet (Bel.) a 1'35";
- 5) Otano (Sp.) a 2'28";
- 6) Suarez (Sp.) a 2'39";
- 7) Stabinski (Bel.) a 6'03";
- 8) Pauwels a 7'18";
- 9) Van Aerde a 7'19";
- 10) Janssen a 7'25";
- 11) Ramsbottom a 7'25";
- 12) Bahamontes a 7'25";
- 13) Enthoven a 7'25";
- 14) GILBERT a 7'46";
- 15) Hocklandt a 7'46";
- 16) Janssen a 7'25";
- 17) Boller, Planckaert, A. Beckx, Van Lerberghe, Van Nieuwenhuise, Van Riel, Van Ootegem, Hoveniers a 7'40";
- 22) Anquetil, Lebaude a 7'44";
- 23) Jucker, Lemaire, Van Ertbruggen, Van Ertbruggen a 10'52";
- 48) FONTONA a 11'15";
- 50) FERRARI a 11'25";
- 51) BATTISTINI a 11'25";
- 52) GENTILI a 11'25";
- 53) BALETTI a 11'25";
- 54) GILBERT a 11'25";
- 55) GUERRIERI a 11'25";
- 56) FALASCHI a 11'25";
- 57) DANTE a 11'25";
- 104) BARIVIERA a 26'59";
- 114) BARALL a 27'12";
- 115) BATTISTINI a 30' e 43";
- 121) OTTAVIANI a 32'29".

Wimbledon

Nick supera il turno



Nostro servizio

WIMBLEDON, 25. Nick e l'ha fatta; ha superato il primo turno di Wimbledon. Ma quanto ha dovuto sudare il «vecchio» campione italiano per spuntarla. C'è riuscito solo al limite di una mano, a 5-3, 3-6, 4-6, 6-3, 6-3, questo il punteggio finale.

Come è noto, l'incontro era iniziato ieri. Nick, dopo una sfortunata partita che gli aveva permesso di aggiudicarsi senza troppa difficoltà il primo set, aveva dovuto cedere l'iniziativa nelle mani dell'avversario. Cliff Bucholz, che è fratello di Fred il noto professionista della racchetta, aveva vinto il secondo e terzo set e si era portato in vantaggio per 2-0 nel quarto. Ma la pioggia era venuta a dare una mano a Pietrangeli, che appariva ormai spacciato. Oggi, la situazione è apparsa subito completamente rovesciata. Nick sfoggiando un «colpi» da manico, ha tolto nel primo gioco il servizio allo statunitense, inflandoci cinque game consecutivi. Bucholz, falso e senza grinta non ha neanche tentato di reagire. Ha perso entrambi i set sul 6-3.

John Kingley

(Nella foto: Lea Pericoli sui campi di Wimbledon).

Assolto Gamberotta per l'incidente a Fogli

BOLOGNA, 25. L'incidente avvenuto nello stadio comunale di Bolognina, durante l'incontro di calcio Bologna-Milan del 10 marzo scorso, fra l'arbitro genovese Carlo Gamberotta e il giocatore «rossoblu» Romano Fogli, si è risolto in favore di Gamberotta, che a procedere. Il pretore di Bologna, dott. Squarotti, ha infatti deciso di giudicare in favore dei confronti dell'arbitro Gamberotta, relativamente al reato di lesioni colpose, per mancanza di querela.

Berruti e Pamich a Mosca

I soli Berruti e Pamich partecipano alla riunione internazionale in programma a Mosca per il 24 giugno. Il presidente Morale ha infatti preferito rinviare alla trasferta per ragioni di tempo, il match di pugilato per la storica nazionale, e tornerà al lavoro il 5 luglio, in occasione del «meeting» notturno di Milano.

Partono oggi i «puri» per il Tour-baby

MILANO, 25. Gli otto corridori scelti per rappresentare i colori italiani al Tour de l'Avenir, si sono riuniti oggi in un ristorante elitario di via Boscovich, Domat, alla presenza di E. Scuderi, che accompagnerà i corridori italiani nella loro trasferta in Francia. La partenza è prevista per domani alle ore 13,10 dalla stazione centrale.

Contro la Juve

Per i «pellegrini» del Santos, per Pelé che è senz'altro un «ro» in decadenza, in ribasso, ogni ultima fatica in terra italiana. Ed anche un'ultima amarezza? Certo, la Juve ha tutta l'intenzione di vincere per motivi di prestigio, non fosse altro che per dimostrare «vale quanto Inter e Milan, che complessivamente hanno rifilato sei goal ai distrutti eroi brasiliani. Se ci riuscirà vedremo.

Allo Stadio del Nuoto

Le azzurre per l'Italia Francia di nuoto

Le azzurre per l'Italia Francia di nuoto

Per l'incontro internazionale di nuoto femminile con la Francia, in programma allo Stadio del Nuoto per sabato e domenica la Federazione ha convocato le seguenti nuotatrici: Daniela Benck (Lazio), Annamaria Cecchi (Edera), Giuseppina Costoli (Roma), Luciana Marcellini (Aniene), Luciana Massenzi (Roma), Elisabetta Noventa (Piemonte), Maria Cristina Pascagnoli (Edera), Paola Salmi (Lazio), Laura Schizzari (Friuli).

Lovento C.S. del Padova

Giovanni Lovato è stato nominato Commissario Straordinario del Padova dopo che il presidente del sodalizio biancoscudato aveva rassegnato le dimissioni.

La Knorr al quadrangolare di Benevento

La squadra di pallacanestro della Knorr prenderà parte al torneo quadrangolare di Benevento in programma sabato e domenica, in questa occasione Mario Alesini debutterà in qualità di allenatore. Al torneo parteciperanno anche la Partinova e la Fulgor di Pozzuoli ed il Benevento.

Menchelli e Carminucci agli europei di Belgrado

Franco Menchelli e Giovanni Carminucci rappresenteranno l'Italia alla V Coppa d'Europa di ginnastica artistica in programma a Belgrado per i giorni 2-7 luglio. La Federazione italiana ha inoltre reso noto che negli Stati Uniti, si svolgerà il campionato nazionale a squadre femminile.

A Filadelfia

Ray Robinson sconfitto da Gardiello

FILADELFA, 25. L'americano Joey Gardiello, uno dei più quotati aspiranti al titolo mondiale dei pesi medi detenuto dal nigeriano Dick Tiger, ha battuto ai pugni 10 riprese, con verdetto unanime, Ray Robinson.

Allo Stadio del Nuoto

Le azzurre per l'Italia Francia di nuoto

Per l'incontro internazionale di nuoto femminile con la Francia, in programma allo Stadio del Nuoto per sabato e domenica la Federazione ha convocato le seguenti nuotatrici: Daniela Benck (Lazio), Annamaria Cecchi (Edera), Giuseppina Costoli (Roma), Luciana Marcellini (Aniene), Luciana Massenzi (Roma), Elisabetta Noventa (Piemonte), Maria Cristina Pascagnoli (Edera), Paola Salmi (Lazio), Laura Schizzari (Friuli).

La tappa di oggi

La quarta tappa del «Tour» si disputa sulla distanza di 235 chilometri, da Roubaix a Raucou. Una «pe» all'inizio, con lunghi rettilinei, con il solo fastidio del vento.

Contro la Juve

Per i «pellegrini» del Santos, per Pelé che è senz'altro un «ro» in decadenza, in ribasso, ogni ultima fatica in terra italiana. Ed anche un'ultima amarezza? Certo, la Juve ha tutta l'intenzione di vincere per motivi di prestigio, non fosse altro che per dimostrare «vale quanto Inter e Milan, che complessivamente hanno rifilato sei goal ai distrutti eroi brasiliani. Se ci riuscirà vedremo.

Lovento C.S. del Padova

Giovanni Lovato è stato nominato Commissario Straordinario del Padova dopo che il presidente del sodalizio biancoscudato aveva rassegnato le dimissioni.

La Knorr al quadrangolare di Benevento

La squadra di pallacanestro della Knorr prenderà parte al torneo quadrangolare di Benevento in programma sabato e domenica, in questa occasione Mario Alesini debutterà in qualità di allenatore. Al torneo parteciperanno anche la Partinova e la Fulgor di Pozzuoli ed il Benevento.

Menchelli e Carminucci agli europei di Belgrado

Franco Menchelli e Giovanni Carminucci rappresenteranno l'Italia alla V Coppa d'Europa di ginnastica artistica in programma a Belgrado per i giorni 2-7 luglio. La Federazione italiana ha inoltre reso noto che negli Stati Uniti, si svolgerà il campionato nazionale a squadre femminile.

Feroce colpo agli amanti e ai difensori delle tattiche prudenti d'attacco.

Non si è tradito, Van Looy che ci aveva detto alla vigilia? Ecco: il ciclismo vero è quello che faccio io, e non quello di coloro che assistono alla corsa. L'occasione la si cerca, non la si attende. Giusto. Ed ora? Adesso — continua Van Looy — non ci sono più, il ciclismo è un sport per gente coraggiosa, batagliera. In una gara a tappe chi vuol vincere deve camminare, tutti i giorni. I camioni guardano Van Looy con occhi pieni d'odio. Gli stanchi e i deboli, poi, lo fulmineranno. Come Carlesi, che teme di non poter combattere. L'infatidabile un'ultima volta. E parlando con lui si ha l'impressione che gli conti i chilometri. Cioè: raggiunto il traguardo di Roubaix proseguirà la «risposta» è questa. Con la febbre, no. Così, la «Molteni-IBAC» è in crisi. E nella «Carpano» non regna la calma. Circa il campionato di ciclismo, non si sa niente. E il ciclismo è un sport per gente coraggiosa, batagliera. In una gara a tappe chi vuol vincere deve camminare, tutti i giorni.

Van Looy all'attacco

L'avventura gialla, per le nostre squadre, era cominciata male. Peggio proseguiva? Le prospettive sembrano tutt'altro che liete. E, comunque, speriamo ancora in qualche possibilità di vittoria. Oggi è un giorno di fatica e di sofferenza. C'è il papà e c'è il vento. E c'è Van Looy che punta a conquistare la maglia gialla. E Van Looy, che accende? Bahamontes ha ferito, e Van Looy chi si muove? Nessuno. — Qui è, dunque, il miglior ciclismo? —

La tappa di oggi

La quarta tappa del «Tour» si disputa sulla distanza di 235 chilometri, da Roubaix a Raucou. Una «pe» all'inizio, con lunghi rettilinei, con il solo fastidio del vento.